ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI
Via Marsala 13 – 27058 Voghera (PV) Tel. 0383- 41371 C.F. 95032770182
Email: pvic826009@istruzione.it – PEC: pvic826009@pec.istruzione.it
Sito web:www.icsandropertinivoghera.edu.it – COD. UNIV. UFFICIO UF1EN5

Circolare n. 295 Voghera, 30/04/2021

Alle famiglie alunni Plessi Leonardo da Vinci e De Amicis
I C Sandro Pertini
LORO SEDI
Al sito

OGGETTO: – sciopero, indetto dal sindacato SGB, del personale docente a tempo determinato ed indeterminato delle scuole primarie in Italia e all'estero, articolato in sciopero breve delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI, comprese le attività di correzione dei test nelle date e per la durata così come predeterminata in fase di programmazione dai piani delle attività di ogni singola istituzione scolastica, definita anche in base alle date per la somministrazione definite nazionalmente dall' INVALSI nella scuola primaria a partire dal 5 maggio 2021

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO
Lo sciopero si svolgerà i giorni 5 e 6 è articolato come SCIOPERO BREVE delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per le attività di SOMMINISTRAZIONE dei test e per tutte le attività connesse alla gestione dei test Invalsi per i giorni 5 e 6 maggio2021;

MOTIVAZIONI
SINDACATO GENERALE DI BASE – SGB

- l'art. 51 comma 2 del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35 "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito~ con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176", impone per via legislativa l'attività di somministrazione dei test Invalsi come attività ordinaria, cioè funzionale all'insegnamento;
- tale attività si conclude nella correzione dei test (attività in assenza degli studenti) che viene fatta dai docenti secondo le disposizioni dei DS e la programmazione che questi dovrebbe, in accordo con il collegio dei docenti, stabilire ad inizio d'anno;
- ad oggi, l' INVALSI ha definito le date nazionali del 5, 6 e 12 maggio 2021 per la somministrazione nella scuola primaria;
- tutto il sistema di valutazione imposto dalla Legge 107/2015 fa perno sui test Invalsi che si svolgono non in maniera "statistica" ma con una operazione gigantesca sulla totalità degli istituti, bloccandone l'attività di insegnamento e drenandone ancora risorse tecniche, umane e finanziarie;
- già negli scorsi anni scolastici la forma dello sciopero breve di attività funzionale ha trovato piena applicazione per tutte le attività relative alle prove INVALSI;
- la Legge 107/2015, nonché i decreti di attuazione della stessa Legge 107 ricalcano e ampliano la "riforma Gelmini" e tutti i regolamenti applicativi dalla scuola per l'infanzia a quella per gli adulti, intrecciandosi con la Riforma della Pubblica Amministrazione e al Decreto "Brunetta", così come ai provvedimenti legislativi sulle pensioni o sulla malattia, produce la generale mortificazione della dignità anche professionale del personale;
- l'attuale emergenza sanitaria ha evidenziato le carenze strutturali del settore scuola e che di fronte a queste non sono state stanziate le risorse e varate le misure necessarie a garantire la riapertura in presenza n sicurezza;

- il prezzo più alto dell'inadeguatezza delle misure adottate per la riapertura delle scuole viene pagato dagli studenti, in particolar modo dai figli dei lavoratori, in termini di negazione di pari opportunità formative e che proprio quegli studenti si vuole ora sottoporre a discutibili pratiche di valutazione standardizzata;
- il CCNL 2016-2018 è scaduto il 31-12-2018 e che, a distanza di oltre 2 anni, nelle Leggi di Bilancio non sono state stanziate risorse per il rinnovo, condannando oltre tre milioni di lavoratori pubblici ad un ulteriore perdita di potere d'acquisto;
- la Legge di Bilancio non prevede i necessari stanziamenti per cominciare a colmare i tagli ai fondi destinati alla Pubblica Istruzione;
- il Governo, d'intesa con alcune regioni, sta trattando un'autonomia differenziata sulle materie della scuola che porterebbe inevitabilmente ad indebolire la scuola pubblica nelle regioni economicamente più deboli, ad inaccettabili ingerenze nei programmi didattici, a divisioni dei lavoratori in termini salariali e di condizioni di lavoro;
- l'uso massiccio di forme contrattuali precarie esterne al CCNL della Scuola, come i contratti a prestazione d'opera o il ricorso a cooperative e consorzi di aziende esterne, provoca sperpero delle risorse pubbliche e vere e proprie discriminazioni salariali e di diritti verso i lavoratori che, a tutti gli effetti, svolgono attività essenziali per l'istruzione pubblica; tutto ciò mentre si continua a finanziare la scuola privata;
- migliaia sono state, in questi anni, le delibere approvate dai Collegi Docenti contro le Commissioni di Valutazione e contro la gestione del "bonus", cosl come previste dalla legge 107/2015; l'accorpamento delle classi di concorso; la gestione dei concorsi e più in generale del reclutamento del personale sempre più sotto organico con il conseguente aumento dei carichi di lavoro, il peggioramento del servizio prestato e i pericoli per la sicurezza che ne derivano; la mancanza di organici anche tra il personale ATA e il divieto di sostituzione rendono ancora più pesante la vita e il lavoro interno alle scuole, con inoltre un evidente inasprimento dei procedimenti disciplinari;
- la mancanza dei fondi destinati al diritto allo studio colpiscono in particolare le fasce più deboli economicamente degli studenti;
- l'incidenza della componente di lavoratori precari all'interno comparto Istruzione non ha paragoni in Europa e manca un vero piano di stabilizzazione per tutti i precari della Scuola

Visto che: - nella seduta del 15-16 gennaio 2004 con verbale n.530 la Commissione di Garanzia per l'attuazione delle legge sullo scioperi nei servizi essenziali ha stabilito: "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";

- per sciopero "breve delle attività funzionali" si intende sciopero breve sciopero del personale docente a tempo determinato ed indeterminato in Italia e all'estero, articolato in sciopero breve delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI, comprese le attività di correzione dei test nelle date e per la durata così come predeterminata in fase di programmazione dai piani delle attività di ogni singola istituzione scolastica, definita anche in base alle date per la somministrazione definite nazionalmente dall' INVALSI nella scuola primaria a partire dal 6 maggio 2021;
- .Pertanto la trattenuta dovrà essere commisurata alla sola ora di attività funzionale così come previsto dal CCNL, pari a 17,50 euro.

RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente: **0,05%**

a) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, l'organizzazione sindacale in oggetto **non ha presentato liste e conseguentemente non ha ottenuto voti**

b) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

Per il Sindacato SGB la percentuale di adesione per gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 è pari a zero

c) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, s'informano i Sigg. genitori che non si garantisce la somministrazione delle prove invalsi e la relativa correzione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Teresa Lopez
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3.comma 2.del D..Lgs.39/39